



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO – MANZONI"



Via A. Diaz, 89 – 70028 Sannicandro di Bari (BA)
C. M. BAIC832007 – C. F. 93423400725 – C. U. U. UFRJT6
Telefono/fax 080 632036 – sito web www.icsgboscomanzoni.edu.it
e-mail: baic832007@istruzione.it – p.e.c: baic832007@pec.istruzione.it



Sannicandro di Bari, fa fede la data del protocollo

**ALLE FAMIGLIE
AI DOCENTI
AL PERSONALE SCOLASTICO
ALL'ALBO
AL SITO WEB**

Oggetto: prevenzione della pediculosi in ambito scolastico

Accade sovente che in ambito scolastico vi siano episodi di pediculosi. A tal proposito si chiede ai genitori di controllare periodicamente il capo dei bambini e dei ragazzi.

Nel caso in cui il genitore verifica la presenza di pediculosi è tenuto ad avvisare il medico di famiglia o pediatra, nonché il Dirigente Scolastico, nel rispetto della privacy.

Relativamente ad una corretta informazione e a come bisogna agire in caso di presenza di pediculosi, si allega alla presente una sintesi informativa prodotta dalla Regione Puglia – ASL BARI – Dipartimento di prevenzione, a cui si deve fare riferimento.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Giuseppa Rita Digirolamo
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del D. Lgsv 39/93, art. 3 comma 2)

PROGETTO DI EDUCAZIONE SANITARIA PER LA PEDICULOSI DEL CAPO NELLE SCUOLE E IN ALTRE COMUNITA'

a cura del Servizio Igiene e Sanità Pubblica e dell'Osservatorio Parassitosi Scolastiche di Bari

INFORMAZIONI PER I GENITORI

In tutte le nazioni del mondo, succede che alcune malattie infettive come influenza, morbillo, varicella, pidocchi, scabbia, ecc. si sviluppino più facilmente proprio a scuola. Per questa ragione tutti i genitori sono invitati a

CONTROLLARE DUE VOLTE AL MESE CON UN PETTINE STRETTO, CHE NEI CAPELLI DEI PROPRI FIGLI NON SIANO NASCOSTI PIDOCCHI E UOVA.

Nessun'altra prevenzione è più efficace delle cure attente e amorevoli fatte a casa vostra.

GUIDA-FLASH SULLA PEDICULOSI

"Pacche cose da sapere bene, per iniziare bene l'anno scolastico".

10 idee sbagliate: le seguenti condizioni non portano vantaggi

1. Sottoporre i propri figli e le loro cose ad una pulizia ossessiva. Purtroppo non basta.
2. Essere di famiglia "ricca". Per il pidocchio è proprio indifferente.
3. Credere che i prodotti "preventivi" diano una protezione assoluta. Purtroppo nella realtà non bisogna mai abbassare la guardia.
4. Portare i capelli raccolti o corti. Può ridurre ma non elimina totalmente il rischio di contagio.
5. Rasare a zero. La guarigione si ottiene con qualsiasi lunghezza di capelli.
6. Usare regolarmente, a scopo preventivo, un prodotto che uccide i pidocchi. **E' sconsigliato da tutti gli esperti.**
7. Nascondere la malattia per vergogna. Ritarda diagnosi e terapia oltre a creare imbarazzanti responsabilità verso gli altri.
8. Non andare a scuola per non essere contagiati. L'evento può accadere in qualsiasi momento.
9. Assentarsi durante la cura. Iniziata subito, già dopo il 1° trattamento la legge permette di frequentare la scuola senza nessuna interruzione.
10. Chiedere la chiusura della scuola. L'insetto lontano dalla pelle, dopo poche ore s'indebolisce e muore. La pulizia ordinaria è più che sufficiente.

10 idee giuste: le seguenti considerazioni portano vantaggi

1. Acquistare un pettine stretto a denti metallici già prima dell'inizio dell'anno scolastico.
2. Controllare con il pettine stretto 2 volte al mese, ogni 15 giorni, i capelli dei **bambini sani** anche se non ci sono disturbi.
3. Quando qualcuno ha i pidocchi, tutti i bimbi della "classe malata", devono essere pettinati a casa per 10-15 giorni dal momento della segnalazione che le famiglie riceveranno con un apposito modulo.
4. Evitare nei limiti del possibile il contatto diretto tra le teste fino a quando la classe non è ancora "guarita". Se tutti seguono contemporaneamente le istruzioni, l'allarme può considerarsi ragionevolmente cessato dopo 2 settimane.
5. Iniziare una cura antiparassitaria **solo quando il pettine stretto cattura pidocchi o uova.**
6. Farsi prescrivere una terapia realmente efficace (pediculocida) senza perdere tempo con rimedi "preventivi" o "fai da te".
7. Segnalare subito al dirigente scolastico o al medico di fiducia di aver trovato pidocchi o uova sulla testa del proprio figlio. La legge sulla privacy lo proteggerà comunque.
8. Rinunciare ad un atteggiamento di sospetto, incoraggiando il coinvolgimento attivo di tutti i genitori della classe.
9. Chiedere di partecipare a seminari divulgativi sulla pediculosi organizzati dalla scuola o dalla ASL.
10. Crearsi in anticipo una cultura specifica di propria iniziativa per non trovarsi impreparati.

Questa sintesi volutamente molto semplificata ha il solo scopo di avvicinare il pubblico all'argomento. Il passo successivo è quello di approfondire i concetti visitando la Guida illustrata dell'O.P.S sul sito Pugliasalute scrivendo nel motore di ricerca la parola "Pediculosi scolastica"

PEDICULOSI SCOLASTICA: tutto quello che bisogna sapere

Informazioni: pediculosi.scolastica@virgilio.it



Educazione e prevenzione sono indispensabili per la difesa del nostro benessere...

Foto e consulenza medica del Dr. Gaetano Scanni, Dermatologo